

Venerdì 26. Novembre 1908, Dopo la Santa Comunione, ore 7. mattina

Maria SS.^{ma}) voglio darti tanto amore e grazie, questo è in mio potere, perché molto tu ami mio Divin figlio, (sia buono suo Leopoldo, tu ai da sopportare una bella croce, quella poi della pazienza, sofferi che la vita è brevissima, la gloria che parteciperai in cielo è eterna, pensa Leopoldo che la grande Madre di Dio, e alla reale tua presenza, abate da ginocchioni e scrivo subito ti conferiamo con mio Divin figlio che tu sei nostro per tutta la eternità.

Adorazione al SS.^{mo} Sacra^{to} Continuazione

Il mio Gesù non venne nuovo figlio mio, se cadì in qualche difetto, speschiatò così che ti fece scrivere, ed abbi eterna memoria della grande misericordia di Dio.

27 Novembre 1908 Venerdì Dopo la S.^{ta} Comunione

~~Il mio Gesù non venne nuovo figlio mio, se cadì in qualche difetto, speschiatò così che ti fece scrivere, ed abbi eterna memoria della grande misericordia di Dio.~~

~~Il mio Gesù non venne nuovo figlio mio, se cadì in qualche difetto, speschiatò così che ti fece scrivere, ed abbi eterna memoria della grande misericordia di Dio.~~

~~Il mio Gesù non venne nuovo figlio mio, se cadì in qualche difetto, speschiatò così che ti fece scrivere, ed abbi eterna memoria della grande misericordia di Dio.~~

Il mio Gesù SS.^{mo} soggiunse che avisse tanta fede nello scrivere che mi avrebbe favorito benedetto. Il mio Gesù Divino, gradito all'ore. Il mio buon Gesù vuole che pratica l'umiltà nel sapere, e che non oltrepassa il desiderio, la volontà di Dio, cioè non desiderare di sapere il futuro, se non che quelle cose che a Dio piace di manifestare